SPESA DEL PERSONALE IN SERVIZIO (*)

	2001	2001	2002	%	2003	%
	lire	euro				
Stipendi ed altri assegni fissi al personale	3.903	2.015.731,28	2.417.027,55	19,9	2.566.525,10	6,2
Compensi per il lavoro straordinario	108	55.777,35	53.741,92	-3,6	40.610,99	-24,4
Indennità e rimborso spese per missioni naz. ed estere	236	121.883,83	145.738,98	19,6	77.780,55	-46,6
Fondo indennità di ente	229	118.268,63	158.060,93	33,6	167.662,48	6,1
Oneri previdenziali ed assistenziali a carico del l'Ente	1.079	557.256,99	760.392,54	36,5	747.167,18	-1,7
Corsi per il personale						
Fondo di produttività individuale e collettiva	321	165.782,66	205.975,08	24,2	215.206,84	4,5
Spese di gestione del personale						
Fondo di incentivazione						
Spese per assistenza sanitaria	29	14.977,25	9.251,84	-38,2	9.968,21	7,7
Mensa del personale	214	110.521,78	87.455,80	-20,9	104.999,99	20,1
Fondo rinnovo contrattuale	35	18.075,99	254.997,24	1310,7		
Fondo trattamenti accessori ricercatori e tecnologi	1	516,46	2.247,91	335,3	3.114,58	38,6
Fondo retribuzione accessoria dirigenza amm.va	0	0,00			13.170,00	
Fondo attività socio-assistenziale	59	30.470,96	30.338,13	-0,4	13.832,48	-54,4
TOTALE	6.214	3.209.263,17	4.125.227,92	28,5	3.960.038,40	-4,00

(*) Personale tecnologo, tecnico ed amm.vo con compiti gestionali secondo i dati di bilancio

Si precisa che i dati esposti sono riferiti al personale con rapporto di lavoro con l'amministrazione centrale, con le UDR ed i laboratori ma non sono considerate quelle persone chiamate a collaborare solo temporaneamente per piani di ricerca finanziati da contratti nazionali o da enti internazionali.

PARTE TERZA

I. Il bilancio

Il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è entrato in vigore dall'1 gennaio 1996 (G.U. n. 271 del 20 novembre 1995).

In esecuzione del Decreto Interministeriale 27 luglio 1995, l'Istituto nazionale per la fisica della materia ha dato avvio il 15 gennaio 1996 al progetto pilota intitolato "Sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione" e quindi i risultati di un ente di ricerca.

Gli obiettivi di tale progetto sono stati:

"- Introdurre, con relativa sperimentazione, un sistema di gestione interamente informatizzato per lo snellimento delle procedure amministrative basato su un sistema di contabilità integrata.

Affiancare, quindi, al sistema di contabilità finanziaria pubblica anche un sistema di contabilità economica patrimoniale, nonché un sistema di contabilità analitica per il controllo di gestione;

- Razionalizzare l'organizzazione delle risorse umane impegnate, in funzione della centralità dell'attività di ricerca e sperimentazione, avvicinando la disciplina del settore a quella del privato e rivalutando, in considerazione del tipo di attività svolta, le sue specificità rispetto alla globalità del pubblico impiego".

Documento fondamentale per l'attività dell'Ente è il Programma di gestione Annuale (PGA), che costituisce autorizzazione e programmazione dell'attività dell'INFM.

Il PGA prende in considerazione la gestione dell'anno successivo considerata nella sua interezza, ovvero nella dimensione economica, finanziaria e patrimoniale.

Questo documento, pertanto, sintetizza e rappresenta i valori inerenti ai costi e ai ricavi, alle entrate ed alle uscite ed inoltre alle variazioni patrimoniali collegati a tutte le operazioni attuate dall'INFM nel corso di un periodo amministrativo.

L'introduzione di un sistema contabile integrato manifesta la sua utilità nel fatto rifornire, sulla base di un'unica immissione di dati, una pluralità di informazioni.

L'integrazione, nel caso specifico dell'INFM, riguarda il sistema di contabilità finanziaria, di contabilità economico-patrimoniale e di contabilità analitica.

Mentre la contabilità finanziaria si limita a considerare solo i fatti di gestione esterna che provocano entrate e spese, la contabilità economico-patrimoniale estende il suo campo di osservazione a tutti i fatti di gestione (esterni ed interni), verificando se provocano variazioni o meno nel patrimonio.

La contabilità economico-patrimoniale viene, pertanto, ad effettuare rilevazioni contabili che interessano anche la contabilità finanziaria nel momento in cui, quest'ultima, rileva fatti amministrativi che provocano entrate e spese.

Il sistema informatico è stato sviluppato dall'Ente secondo criteri che rispondono ad alcuni obiettivi fondamentali.

Prima di tutto il sistema permette una gestione non solo finalizzata all'espletamento delle formalità pubblicistiche, civilistiche e fiscali ma mette a disposizione il dato contabile come strumento attivo nel controllo e nella gestione senza trascurare gli aspetti operativi correnti.

Il sistema risolve anche le problematiche relative alla gestione dei capitoli di entrata e di uscita di cassa tipiche di un ente pubblico ed alla gestione della stampa degli ordini di pagamento e incasso (mandati e reversali).

Il progetto pilota, avviato nel 1996 e finanziato dalla Funzione Pubblica, inerente l'introduzione di nuovi strumenti contabili e procedure amministrative per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e quindi dei risultati della ricerca è giunto al termine e ha prodotto due importanti "frutti"; il Manuale di Contabilità e il Programma di Gestione Annuale.

Il primo è fondato sulle regole di pianificazione delle attività e controllo di gestione.

Il secondo è un documento di pianificazione su base annuale, impostato su una previsione probabilistica delle risorse che si prevede di acquisire in corso d'anno.

Le risorse previste costituiscono il punto di partenza per l'elaborazione del budget finanziario ed economico del Programma di Gestione Annuale, che a sua volta costituisce l'elemento fondamentale per stabilire gli stanziamenti del bilancio annuale di previsione.

La scelta dell'Istituto di dotarsi di nuove procedure contabili si colloca nell'ottica di una gestione con logiche aziendalistiche degli enti pubblici e costituisce anticipazione del sistema riformato degli istituti di ricerca (DD.LL.vi n. 381 e 19 del 1999).

Inoltre l'Istituto ha individuato i parametri significativi al fine di ottenere indicatori di costo di produzione, di attività, di produttività dei fattori, di efficienza economica, di efficacia sui quali effettuare la valutazione della gestione.

I risultati di gestione

Il bilancio consuntivo 2003 è stato approvato dal Commissario straordinario con provvedimento del 29 aprile 2004.

Il bilancio consuntivo annuale:

- è redatto, secondo lo schema approvato nel manuale di contabilità, in termini sia di competenza che di cassa;
- la struttura del bilancio non è più articolata in parte corrente e conto capitale ma prevede una ripartizione tra spese di coordinamento, ricerca formazione, divulgazione ed altre spese;
- le voci di bilancio si riferiscono agli obiettivi configurati nel Piano Triennale;
- lo schema del bilancio consuntivo prevede la rilevazione dei residui attivi e passivi rilevati secondo le nuove modalità;
- la componente economica-patrimoniale è oggetto di una specifica relazione.

Il sistema introdotto, che si caratterizza per operare sulla base di un'unica immissione di dati, ha permesso di:

1) adempiere a tutte le formalità di natura giuridica amministrativa, così come impone la regolare tenuta della contabilità finanziaria;
2) produrre un insieme di informazioni economico-patrimoniali, a livello consuntivo, collegate alla tenuta della contabilità analitica, della contabilità economico-patrimoniale ed all'attuazione del controllo di gestione.

Per quanto riguarda il sistema introdotto nell'INFM la fase dell'impegno di spesa viene considerata giuridicamente perfezionata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio di previsione, risulta giuridicamente perfezionata un'obbligazione, determinata la somma da pagare, determinato il soggetto creditore, indicata la ragione e costituito il vincolo sulle somme di bilancio.

Pertanto la fase dell'impegno viene a corrispondere a quella del sorgere di un debito.

Parimenti, per quanto riguarda la fase dell'accertamento, presso l'INFM, un'entrata viene considerata accertata quando, sulla base dell'avvenuto stanziamento nel bilancio annuale di previsione, viene verificata la ragione del

credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Pertanto la fase dell'accertamento viene a corrispondere a quella del sorgere di un credito.

Il fatto di far corrispondere all'impegno un sorgere di un debito ed all'accertamento il sorgere di un credito provoca come conseguenza un diverso modo di intendere i residui attivi e passivi, che diventano rispettivamente crediti e debiti non ancora riscossi e non ancora pagati al termine dell'esercizio.

Questi interventi hanno permesso:

1) di ricondurre la contabilità finanziaria ad uno strumento di rilevazione dell'aspetto finanziario della gestione in quanto, in questo modo, vengono presi in considerazione non solo i movimenti del denaro, ma anche i crediti ed i debiti;
2) di attribuire al risultato evidenziato dalla contabilità finanziaria, cioè il risultato di amministrazione, il significato proprio di risultato inerente alle variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti.
3) di identificare dei momenti di collegamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale, da utilizzare per realizzare il sistema informativo integrato.

Naturalmente il nuovo sistema di intendere l'accertamento e l'impegno, nella logica della contabilità finanziaria, porta come conseguenza uno slittamento della fase dell'impegno su quella della liquidazione, facendo così venire meno la funzione di prenotazione della spesa tradizionalmente realizzata al momento dell'impegno.

Al termine dell'esercizio sono stati riconsiderati gli impegni assunti e non ancora liquidati; di questi solo quelli per i quali esisteva un'obbligazione giuridicamente perfezionata hanno dato luogo alla formazione dei residui passivi, per gli altri si sono avute delle economie di spesa.

Tuttavia, con riguardo a questo modo di procedere, si sono applicate le deroghe, espressamente indicate all'art. 5 del Regolamento di amministrazione che prevede che "le somme stanziate ma non impegnate, non costituiscono economie di spesa qualora risulti che esse sono destinate ad un programma o ad un progetto da perfezionarsi nei cinque anni successivi allo stanziamento; in tal caso la somma viene riportata negli esercizi successivi fino all'attivazione o alla conclusione del programma o del progetto al quale era stata destinata".

Risorse istituzionali

Trasferimenti dallo Stato

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 81.027.858,06, si chiude con un accertamento di € 58.607.230,97 in ragione di minori entrate accertate.

Trasferimenti da Enti Pubblici

Questa voce si riferisce ai contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita in collaborazione con altri Enti Pubblici.

In particolare riguarda le attività avviate in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con altri enti pubblici (Università, Regioni, Comuni, etc.).

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 1.001.799,66 si chiude con un accertamento di € 843.969,54 in ragione delle minori entrate accertate.

Trasferimenti da Enti Privati Nazionali ed Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto di Enti Privati nazionali ed internazionali (per contributi o contratti non aventi natura sinallagmatica).

In particolare riguarda contributi per libera attività di ricerca o finalizzati all'avvio di particolari processi di formazione.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 539.113,73 si chiude con un accertamento di € 488.721,65 in ragione delle minori entrate accertate.

Trasferimenti da Enti Internazionali

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto dell'Unione Europea ed altri Enti Internazionali (ESA, NATO, USA NAVY etc.).

In particolare riguarda i contratti di ricerca in corso di esecuzione nell'ambito del quinto programma quadro CEE e quelli in fase di avvìo nell'ambito del sesto programma quadro.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 9.170.123,95 si chiude con un accertamento di €. 2.858.752,69 in ragione delle minori entrate accertate.

Le "entrate commerciali" a loro volta ripartite in:

- contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca;
- contratti di ricerca con imprese private nazionali ed internazionali;
- proventi per prestazioni specifiche.

Contratti di ricerca con imprese private nazionali ed estere

Questa voce tiene conto delle entrate conseguite per la prestazione di servizi (analisi, misure, etc.) o per l'esecuzione di attività a prestazioni corrispettive a natura sinallagmatica (realizzazione di prototipi, contratti di ricerca) eseguiti per conto di imprese nazionali ed estere.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi € 6.306.956,71 si chiude con un accertamento di € 3.409.108,92 in ragione delle minori entrate accertate.

Proventi per prestazioni di servizio

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

Le "altre fonti", sono a loro volta ripartite in:

- proventi patrimoniali
- alienazione di beni, diritti reali, valori immobiliari
- accensione di mutui e prestiti
- entrate non classificate in altre voci.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi €. 1.760.422,95 si chiude con un accertamento di €. 1.221.452,52 in ragione delle minori entrate accertate.

Il totale delle entrate, definitivamente previsto in € 99.806.275,06 risulta accertato per € 67.742.865,69.

Viene altresì utilizzato l'avanzo di competenza derivante dal precedente esercizio pari a complessivi € 16.200.415,01 che porta le disponibilità complessive in termini di accertamento di competenza a € 84.116.696,09.

Si può rilevare come nel corso dell'esercizio 2003 il finanziamento pubblico abbia subito una flessione negativa (pari al 10% in meno) rispetto al precedente esercizio per effetto delle leggi in scadenza e della flessione negativa che è poi proseguita nel corso dell'esercizio. Così pure è possibile evincere la flessione negativa che ha subito nel tempo il finanziamento per le grandi infrastrutture nazionali ed internazionali (Elettra di Trieste ed ESRF di Grenoble); basti considerare che il finanziamento assegnato nel 2003 corrisponde al 47,94% di quello assegnato nel 1996.

Al contrario di quanto sopra si deve rilevare il significativo incremento (per complessivi 20 punti percentuali) registrato nella voce "progetti per le zone del mezzogiorno" e "progetti su bandi ministeriali" che dimostra la capacità dei gruppi di ricerca di acquisire risorse su bandi pubblici.

Impieghi

La struttura prevista nel bilancio finanziario per la componente "spese " prevede la ripartizione nelle seguenti sub-attività:

I. codice primo, spese per attività di coordinamento gestionale
II. codice secondo, spese per attività di ricerca
III. codice terzo, spese per attività di formazione
IV. codice quarto, spese per attività di divulgazione
V. codice quinto, spese per altre attività

Codice Primo

I. spese per gli Organi dell'Ente
II. spese per la valutazione e Comitati
III. spese generali
IV. spese di gestione

Spese per gli organi dell'Ente

Questa voce di spesa comprendeva, sino alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 127/03, gli assegni e le indennità spettanti alla Presidenza ed al Collegio dei Resivori dei Conti, le spese previste per viaggi e missioni dei componenti gli Organi dell'Ente (Consiglio Direttivo, Consiglio Scientifico, Giunta Esecutiva, Collegio dei Revisori) e l'acquisto di beni e servizi necessari all'esercizio delle funzioni.

La spesa complessiva di solo funzionamento, già stanziata per complessivi euro 301.655,45 ha registrato impegni (da intendersi secondo le modalità richiamate) per € 256.120,77.

Valutazioni e Comitati

Questa voce di spesa comprendeva le indennità spettanti al Nucleo di Valutazione, al Comitato Interministeriale per la valutazione del piano triennale alle Commissioni esterne di Valutazione ed altri Comitati e Commissioni.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata per complessivi € 128.870,60 ha registrato impegni per € 122.348,69.

Spese Generali

Le spese generali comprendono le quote di partecipazione ad enti nazionali ed internazionali cui l'Istituto partecipa (quali ad esempio l'European Science Foundation, il Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste, l'EARMA, l'APRE, etc.), la spesa per il deposito o il mantenimento di brevetti e licenze, le spese necessarie per la realizzazione dell'annuale congresso di fisica della materia.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata in complessivi € 405.496,29 ha registrato impegni per € 329.189,95.

Spese di Gestione:

- Spese di personale: comprende le voci di spesa per il personale gestionale tecnologo, tecnico ed amministrativo operante presso la sede centrale, gli SGD (servizi di gestione decentrata), le unità di ricerca ed i laboratori (quali stipendi, compensi per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali per la parte a

carico dell'ente, indennità per rimborso missioni nazionali ed estere, mensa del personale, fondo trattamento accessorio per indennità di ente, fondo produttività individuale e collettiva) ed altre voci di spesa cui sono destinatari le figure professionali presenti nell'ente. Il totale complessivo di stanziamento iscritto per € 4.826.671,18 ha registrato impegni per € 3.960.038,40.

- Spese per infrastrutture: comprende a sua volta le spese necessarie per l'acquisizione di beni e materiali di consumo, l'acquisizione di beni immobili e mobili registrati, le spese di funzionamento dell'ente, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese per il completamento della rete e l'informatizzazione. Il totale di stanziamento complessivo di € 2.169.257,51 ha registrato impegni per € 1.805.731,79.

- Altri oneri di gestione: comprendono a loro volta le spese necessarie per oneri finanziari (spese bancarie, interessi passivi, etc.), oneri tributari (IRAP, IRPEF, ICI, etc.), la quota di ammortamento destinata al rinnovo di immobilizzazioni materiali ed una quota di accantonamento destinata a nuove e non prevedibili spese.

Il totale di stanziamento di €1.244.864,84 ha registrato impegni per € 1.231.803,87.

Il valore di stanziamento complessivo del codice I° previsto in €9.076.815,87 ha registrato impegni per €7.705.233,44.

Codice secondo

I. spese per il progetto luce di sincrontrone
II. spese per il progetto di spettroscopia neutronica
III. spese per attività comuni ai progetti di luce di sincrotrone e di spettroscopie neutronica
IV. spese per il progetto di calcolo scientifico
V. spese per infrastrutture scientifiche e laboratori nazionali e regionali
VI. spese per le azioni nelle aree depresse
VII. spese per la ricerca tematica presso le unità di ricerca
VIII. spese per la realizzazione di progetti di ricerca avanzata (PRA)
IX. spese per la realizzazione di progetti applicativi
X. spese per il cofinanziamento di progetti nazionali e regionali

DATI FINANZIARI

Da notare il positivo rapporto percentuale esistente tra le somme impegnate rispetto a quelle stanziate, che risulta pari al 62,42%, e quello del liquidato sull'impegnato che risulta pari al 98,22%.

In particolare:

progetto luce di sincrotrone:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 4.400.260,16 ha registrato impegni per euro 2.878.911,18.

progetto di spettroscopia neutronica:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 3.547.091,28, ha registrato impegni per euro 3.001.318,32.

progetto di calcolo scientifico:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 743.365,28 ha registrato impegni per euro 658.631,29.

infrastrutture scientifiche, Laboratori Nazionali e Regionali e Centri di Ricerca e Sviluppo:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 7.831.139,48 ha registrato impegni per euro 4.837.822,80.

azioni nelle aree depresse:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 10.730.238,12 ha registrato impegni per euro 4.079.541,47.

ricerca tematica presso le unità di ricerca:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 45.067.427,44 ha registrato impegni per euro 18.977.837,16.

progetti di ricerca avanzata (PRA):
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 3.295.684,02 ha registrato impegni per euro 2.039.756,35.

progetti applicativi:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 6.118.344,98 ha registrato impegni per euro 4.966.189,56.

cofinanziamento di progetti nazionali e regionali:
La spesa complessiva del progetto, con uno stanziamento complessivo di euro 231.728,78 ha registrato impegni per euro 124.671,83.

Il totale del codice 2°, a fronte di uno stanziamento complessivo di euro 103.181.992,80 registra impegni per euro 62.602.315,79.

Codice terzo

Le azioni mirate di formazione:
I. spese per borse di sezione
II. spese per borse FSE Sud
III. spese per borse FSE centro nord
IV. spese per scuole nazionali e attività didattica e formativa
V. spese per convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni
VI. spese per bandi e concorsi
VII. spese per la formazione e partecipazione a corsi di personale gestionale
VIII. spese per iniziative con le Regioni

La spesa per l'attività di formazione, con uno stanziamento complessivo di euro 1.756.192,81 registra impegni per euro 1.106.763,45.

Codice quarto

Le azioni mirate di divulgazione:
I. spese per imparagiocando
II. spese per commissione divulgazione
III. spese per multimedialità
IV. spese per pubblicazioni infm

La spesa per l'attività di divulgazione, con uno stanziamento complessivo di euro 800.523,88 registra impegni per euro 588.778,10.

Il totale delle spese a consuntivo, con stanziamenti complessivi iscritti per euro 116.006.690,07 registra impegni complessivi per euro 73.172.938,40.

Si registra, altresì, un fondo indisponibile di euro 173.415,39. L'avanzo di amministrazione, rispetto alle entrate di competenza, risulta essere pertanto pari a complessivi euro 10.770.342,30.

Si evidenzia che le entrate complessive dell'anno derivano per € 9.517.586,05 da crediti degli anni precedente e per € 67.742.865,69 da accertamenti dello stesso esercizio. Le riscossioni complessive dell'anno ammontano pertanto a € 67.655.969,64 e i crediti rimasti da riscuotere al 31.12.2003 ammontano a € 9.604.482,10.

Relativamente alle spese si evince quanto segue:
i pagamenti complessivi dell'anno ammontano a € 68.082.391,82 di cui € 3.846.101,77 per obbligazioni derivanti dall'anno precedente ed €64.236.290,05 per fatti di competenza dell'esercizio.

Fra le entrate e le spese si rileva la differenza di € 147.179,92 (64.383.469,97 – 64.236.290,05) costituente l'avanzo della gestione. Il raffronto fra le entrate accertate e le spese liquidate, evidenzia un esubero delle spese (67.742.865,69 – 73.172.938,40) per € 5.430.072,71. Pertanto se a tale risultato negativo si aggiunge l'avanzo accertato al 31.12.2002 di € 16.200.415,01 ne deriva che il risultato di gestione al 31.12.2003 evidenzia un avanzo d'amministrazione di € 10.770.342,30. Detto risultato è da collegare con il mancato rifinanziamento di alcune leggi dirette agli istituti di ricerca. L'Ente, nonostante la riduzione dei trasferimenti statali, impiegando parte dell'avanzo di gestione degli anni precedenti, è riuscito a sostenere in modo adeguato i progetti di ricerca.

Le disponibilità finanziarie dell'Istituto al 31.2.2003 sono pari a € 10.926.948,76 e dettagliatamente sono rappresentate da:

FONDO DISPONIBILE PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE DEL TESORO	6.519.049,60
FONDO CASSA CONTANTE	8.513,00
SALDI CONTI CORRENTI PRESSO LE UDR	4.399.386,16
	10.926.948,76

La somma di € 4.399.386,16 (saldi c/c delle UDR e dei laboratori) nel dettaglio risulta così costituita:

ANCONA	27.103,42
BARI	45.400,47
BRESCIA	39.436,08
CAGLIARI	9.169,66
CATANIA	41.513,01
COSENZA	99.304,41
FERRARA	15.842,37
FIRENZE	202.191,82
GENOVA	263.749,24
L'AQUILA	165.367,89
LECCE	112.277,32
MESSINA	40.835,17
MILANO UNIVERSITA'	94.919,28
MILANO BICOCCA	123.514,30
MILANO POLITECNICO	241.739,82
MODENA	113.337,68
SGD CAMPANIA	283.321,36
SGD TRENTINO	287.232,24
PALERMO	55.244,96
PARMA	641.586,24
PAVIA	125.074,38
SGD TOSCANA	115.741,75
SGD ROMA	30.122,54
SGD TORINO	232.199,26
TASC TRIESTE	867.940,49
TRIESTE MIRAMARE	34.043,17
GRENOBLE	91.177,83
TOTALE	4.399.386,16

ANALISI ENTRATE	
ENTRATE PREVISTE	99.806.275,06
ENTRATE ACCERTATE	67.742.865,69
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,68
RISCOSSIONI COMPLESSIVE	67.655.969,64
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,68

Questo dato, ancorchè si presenti come positivo, non è molto significativo in quanto la maggior parte delle risorse dell'Ente provengono da trasferimenti dallo Stato, quindi il concretizzarsi delle riscossioni è in dipendenza esclusivamente dei tempi del Ministero competente per l'ordinazione e la liquidazione delle assegnazioni.

Per quanto riguarda le spese di competenza risultano i seguenti dati riepilogativi:

ANALISI SPESE	
SPESE PREVISTE	116.006.690,07
LIQUIDAZIONI SPESE	73.172.938,40
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,63
PAGAMENTI COMPLESSIVI	68.082.391,82
PERCENTUALE EQUIVALENTE	0,59

Tali indicatori mostrano un grado di buona efficienza raggiunto dalla struttura. La percentuale degli impegni, a fronte degli stanziamenti definitivi, può essere considerata un indicatore significativo (o comunque come un indicatore di buona efficienza) anche se gli stanziamenti si riferiscono a progetti di ricerca pluriennali per i quali risulta oggettivamente difficile rispettare la coincidenza temporale tra dato previsionale e consuntivo.

In riferimento alle spese liquidate pari a € 73.172.938,40 si osserva:

- le spese per gli organi, per € 256.120,77 rappresentano lo 0,35% del totale generale e sono state destinate come appresso:

OGGETTO	IMPORTO	% SUL TOTALE PARZIALE
ASSEGNI ED INDENNITA'	128.544,71	50,19
MISSIONI NAZIONALI ED ESTERE	88.874,05	34,70
CONSULENTE COMMISSARIO	37.090,90	14,48
ACQUISTO DI BENI E PRESTAZIONE SERVIZI	1.611,11	0,63
TOTALE	**256.120,77**	**100,00**

- le spese per il personale rappresentano liquidazioni per € 3.960.038,40 e sono pari al 5,40% del totale complessivo.